



Determinazione n. 767 del 03/06/2026

OGGETTO: COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 179/2025 - PIANO ATTUATIVO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "CA' BUTTONE", SITO LUNGO VIA TEVERE IN LOC. SAN GIORGIO DI MONTECALVO IN FOGLIA.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMBIENTE - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" -
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PACCHIAROTTI ANDREA**

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006, concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, così come modificata dall'art. 34 della L.R. n. 19/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio";
- la D.G.R. n.179 del 17/02/2025, con la quale sono state approvate le nuove linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, che hanno revocato le precedenti, di cui alla D.G.R. 1647/2019;
- il Documento di indirizzo per la VAS, emanato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2020;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, concernente la Valutazione di incidenza;
- le linee guida regionali per la Valutazione di incidenza, approvate con D.G.R. n. 1661/2020 e s.m.i.;

Determinazione n. 767 del 03/06/2026

- la L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio” ed in particolare l’art. 5, concernente lo sviluppo sostenibile e le procedure di valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione;
- la D.G.R. n. 87 del 29 gennaio 2024 con la quale sono state approvate le modalità di verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell’art. 5 della L.R. 19/2023 per l’individuazione all’interno dei Comuni delle autorità competenti per la VAS degli strumenti di pianificazione comunale;
- la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992, concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio, per le parti ancora vigenti in regime transitorio, ai sensi dell’art. 33 della L.R. 19/2023.

VISTA l’istanza presentata dal Comune di Montecalvo in Foglia in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con prot. 14421 del 03/04/2026, inerente l’indizione di una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della L.241/90, comprensiva della verifica di assoggettabilità a VAS, in merito al *“Piano attuativo di lottizzazione di iniziativa privata a destinazione residenziale denominato - Cà Buttone - sito lungo Via Tevere, in loc. San Giorgio”*.

PRESO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dell’art. 19 (autorità competenti) della L.R. 12 giugno 2007 n. 6 e dell’art. 5 comma 6 della L.R. 19/2023, la competenza in materia di VAS per il piano in oggetto è ascrivibile a questa Provincia.

VISTI i contenuti del piano attuativo descritti sinteticamente qui di seguito:

Il presente Piano di Lottizzazione, di iniziativa privata, riguarda un’area sita lungo Via Tevere in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia, individuata dal P.R.G. vigente come “Zona residenziale di espansione C1”, di cui all’art. 3.11 delle N.T.A.. Catastralmente il lotto ricade al Foglio 11 mapp. 357, 360, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 434, 435, 436, 437, 438, 422 e 424/parte del Catasto terreni.

Trattasi di un piano attuativo già approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 12.06.2008 che ad oggi risulta scaduto.

La proposta avanzata dal Comune prevede il completamento delle previsioni urbanistiche approvate con il suddetto piano, consistente complessivamente in n° 8 lotti edificatori, di cui solo due sono stati realizzati, confermando le stesse destinazioni d’uso, la viabilità, le aree destinate a verde e parcheggi, con la ulteriore possibilità di suddividere l’area in n. 2 distinti sub-comparti: Comparto 1 e Comparto 2.

Complessivamente l'area ha una superficie territoriale pari a 12.801,50 mq: il Comparto n.1, di superficie pari a 1.349 mq, è costituito da due lotti già edificati durante la validità del Piano, mentre il Comparto n. 2, di estensione pari a 11.452,50 mq, non risulta ancora attuato.

Il Comparto n. 2 prevede l'edificazione di n.6 lotti ad uso abitativo, ognuno dei quali dotato del proprio verde di pertinenza, di aree destinate al verde pubblico, sottoservizi (S2), viabilità e parcheggi (comprese le aree da cedere di competenza del Comparto 1).

Si evidenzia altresì che il Comparto 1, già edificato, ha una cubatura complessiva pari a mc 2.415,00, mentre al Comparto 2 viene assegnata una cubatura pari a mc 9.400 (anziché 13.731 ammessi dal PRG), per un totale di mc 11.815, con una riduzione di mc 4.331 rispetto alle previsioni del PRG (volumetria edificabile complessiva pari a 16146 mc).

VISTA e condivisa integralmente la relazione istruttoria prot. n. 23983 del 28/05/2026, a firma della responsabile del procedimento Dott.ssa Roberta Catucci e della titolare di Elevata Qualificazione 3.6 Arch. Marzia Di Fazio, e che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione: relazione dalla quale il piano attuativo del Comune di Montecalvo in Foglia risulta escludibile dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art.12 co. 4 del D.Lgs. 152/06 e del par. A.3 co. 5 della D.G.R. 179/2025, in quanto non sono emersi impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, attestandosi in un ambito territoriale circoscritto, già parzialmente urbanizzato e privo di elementi naturali di rilievo, che non prevede aumento di carico urbanistico e/o trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse ma, al contrario, proponendo una riduzione della cubatura realizzabile rispetto alle potenzialità previste dal PRG vigente per la zona C1 oggetto di intervento.

PRESO ATTO:

- che la Dott.ssa Roberta Catucci, responsabile del procedimento in oggetto, non si trova, così come dalla stessa dichiarata nel richiamato documento istruttorio, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 8 del Codice di comportamento aziendale;
- che l'Arch. Marzia Di Fazio, titolare della E.Q. 3.6, a cui fa capo l'unità organizzativa responsabile del procedimento provinciale, non si trova, così come dalla stessa dichiarata nella richiamata relazione istruttoria in situazione di incompatibilità e in conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 8 del Codice di comportamento aziendale;
- che, come attestato nella suddetta relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in

relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

VISTI:

- la legge 7 aprile 2014, n° 56 *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;
- la legge regionale delle Marche 3 aprile 2015, n° 13 *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*, e in particolare:
 1. l’articolo 107 concernente *“Funzioni e le responsabilità della dirigenza”*;
 2. l’articolo 147-bis, comma 1, concernente, nella fase preventiva di formazione dell’atto, il *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;
- lo Statuto dell’Ente, e in particolare l’articolo 33 recante *“Funzione e responsabilità dirigenziale”*;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n° 49/2023, e in particolare l’articolo 36 concernente le *“Funzioni e competenze dei dirigenti”*;
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la legge 7 agosto 1990, n° 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

VISTO ALTRESÌ l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, come introdotto dall’articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, espresso dall’arch. Marzia Di Fazio, titolare della E.Q. 3.6 *“Urbanistica – VAS”*.

EVIDENZIATO:

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell’articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

DATO ATTO ALTRESÌ che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell'articolo 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

RITENUTO di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria citata in narrativa e riportata in allegato, l'atto di che trattasi di competenza del sottoscritto.

Tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

- 1) **DI ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VAS**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e del paragrafo A.3, comma 5, della D.G.R. 179/2025, il "Piano attuativo di lottizzazione di iniziativa privata a destinazione residenziale denominato - Cà Buttone - sito lungo Via Tevere, in loc. San Giorgio" del Comune di Montecalvo in Foglia, per le motivazioni espresse nella relazione istruttoria prot. n. 23983 del 28/05/2026, allegata come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.
- 2) **DI EVIDENZIARE** che:
 - a) nelle delibere di adozione/approvazione del piano si dovrà dare atto dell'esito di tale procedimento;
 - b) qualora in sede di adozione del piano in oggetto venissero introdotte eventuali modifiche, il Servizio scrivente, nell'ambito delle competenze previste dalle norme transitorie della L.R. 19/2023, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità in forma semplificata;
- 3) **DI DARE MANDATO agli uffici di inviare** la presente determinazione al Comune di Montecalvo in Foglia.
- 4) **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento Dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33.

- 5) **DI PROVVEDERE**, altresì, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nella sezione VAS della pagina web dell'Ente, come previsto dal comma 5 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06.
- 6) **DI RAPPRESENTARE** che il presente provvedimento non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi.
- 7) **DI DARE ATTO**, altresì, che la responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è la Dott.ssa Roberta Catucci, funzionaria tecnica del Servizio 3 - E.Q. 3.6 - Ufficio 3.6.1, e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971, come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 19 del 19.02.2026 convertito dalla Legge n. 50 del 20.04.2026.

**Il Dirigente del Servizio 3
PACCHIAROTTI ANDREA**
sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA - PROVVEDIMENTO FINALE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 179/2025 - PIANO ATTUATIVO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "CA' BUTTONE", SITO LUNGO VIA TEVERE IN LOC. SAN GIORGIO DI MONTECALVO IN FOGLIA.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1972 / 2026

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 03/06/2026

La Titolare di E.Q. 3.6
Arch. Marzia Di Fazio

sottoscritto con firma elettronica



Pesaro, 28/05/2026

Class. 009-7 F. 24/2026
Cod. Proc. VS26MH401

OGGETTO: COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA AI SENSI DEL PARAGRAFO A3, COMMA 5, DGR 179/2025 - PIANO ATTUATIVO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "CA' BUTTONE", SITO LUNGO VIA TEVERE IN LOC. SAN GIORGIO DI MONTECALVO IN FOGLIA.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

Le linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), approvate con DGR Marche n. 179 del 17/02/2025, prevedono una procedura semplificata della verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, con termini di conclusione ridotti a 45 giorni, per i casi di varianti agli strumenti urbanistici generali, di piani attuativi e loro varianti, che non determinano incremento del carico urbanistico, che non contemplano trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengono opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo le modalità stabilite al comma 5, paragrafo A.3 delle citate linee guida.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. n. 6/2007, così come modificato dall'art. 34, comma 4, della L.R. n. 19 del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio", l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 della citata L.R. 19/2023 e della D.G.R. n. 87 del 29/01/2024, in quanto il Comune di Montecalvo In Foglia non ha assunto tale competenza.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Montecalvo in Foglia, con nota prot. 1731 del 03/04/2026, acquisita agli atti con prot. 14421 del 03/04/2026, ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/90, in merito al ""Piano attuativo di lottizzazione di iniziativa privata a destinazione residenziale denominato - Cà Buttone -, sito lungo Via Tevere in loc. San Giorgio", finalizzata all'acquisizione dei pareri di legge preordinati all'adozione del piano attuativo medesimo, compreso quello relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto.

1



Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 15098 del 09/04/2026, ha comunicato l'avvio del procedimento, precisando che il parere motivato di verifica di VAS sarebbe stato emesso con successivo e separato atto motivato, ossia dopo la conclusione della suddetta conferenza di servizi indetta dal Comune e l'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), per essere tenuti in considerazione dalla scrivente autorità competente per la VAS, come previsto dall'art. 12 del D.Lgs 152/06. La documentazione completa del piano, acquisita agli atti tramite apposito link messo a disposizione dal Comune, è la seguente:

- 02_“Rapporto Preliminare di screening semplificato”;
- 00_Allegato del “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, (modulo predisposto dalla Regione Marche con il Documento di indirizzo per la VAS, approvato dalla Regione Marche con Decreto n. 13 del 17 gennaio 2019);
- 01_Relazione tecnica illustrativa.pdf;
- 03_studio geologico-sismico con verifica compatibilità di cui all'art(1). 89 del DPR 380.2001.pdf 04_VCI - invarianza idraulica asseverazione(1).pdf
- 05_Norme Tecniche di Attuazione.pdf
- 06_Schema di convenzione.pdf
- R_01_Estratto catastale - PRG; individuazione area di progetto; standard urbanistici; planimetria generale; profili altimetrici.pdf
- R_02_Rilievo rete fognaria acque nere e rete fognaria acque bianche; profilo longitudinale fogna nera.pdf
- R_03_Rilievo rilievo rete idrica e rete gas metano; dettagli.pdf
- R_04_Rilievo rete pubblica illuminazione; dettagli.pdf
- R_05_Rilievo viabilità; sezioni stradali.pdf
- R_06_Rilievo rete elettrica; dettagli.pdf
- R_07_Rilievo rete telefonica; dettagli.pdf
- P_0_Previsioni vecchio piano di lottizzazione scaduto.pdf
- P_01_Planimetria generale quotata; estratto PRG; verifiche standard urbanistici; schemi proprietà.pdf
- P_02_Planimetria schematica; profili altimetrici.pdf
- P_03_Planimetria con tipologie edilizie indicative; piante sezioni schematiche.pdf
- P_04_Planimetria generale viabilità; sezioni stradali.pdf
- P_05_Rete fognaria acque bianche e rete fognaria acque nere; dettagli.pdf
- P_06_Rete pubblica illuminazione; dettaglio installazione.pdf
- P_07_Rete idrica e rete gas metano.pdf
- P_08_Rete di elettrifica.pdf
- P_09_Rete telefonica e infrastrutturazione digitale.pdf
- P_10_Planimetria verde pubblico; schema lottizzazione con materiali e superfici.pdf
- P_11_Stima economica delle opere di urbanizzazione.PDF

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

I soggetti competenti in materia ambientale (SCA), così come definiti all'art. 5 del D.lgs 152/06, sono “le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo



ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi”.

L'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 prevede che, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere.

Nel caso di specie è stato individuato come SCA il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche, tenuto conto che tale ente deve esprimersi anche ai fini dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e dell'art. 31 della L.R. 19/2023.

Il Comune di Montecalvo In Foglia, con nota prot. 2482 del 19/05/2026, acquisita agli atti di questa Provincia con prot. 22452 del 20/05/2026, ha trasmesso il parere n. 4143/26 rilasciato dal suddetto SCA che si allega anch'essa come parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria (Allegato A).

3. DESCRIZIONE DEL PIANO

Il presente Piano di Lottizzazione, di iniziativa privata, riguarda un'area sita lungo Via Tevere in località San Giorgio di Montecalvo in Foglia, individuata dal P.R.G. vigente come “Zona residenziale di espansione C1”, di cui all'art. 3.11 delle N.T.A.. Catastalmente il lotto ricade al Foglio 11 mapp. 357, 360, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 434, 435, 436, 437, 438, 422 e 424/parte del Catasto terreni.

L'area residenziale denominata “Ca' Buttone” si inserisce in un contesto abitativo a bassa densità edilizia, accessibile da Via Po' direttamente dalla Strada Statale 744 “Fogliense” (SS744); è limitrofo a campi coltivati e nei pressi dello stadio comunale, confinante a Sud-Est con la pista ciclabile facente parte della “Ciclovia del Foglia” e ad Ovest con una zona P.E.E.P.

Il Piano attuativo in oggetto è stato adottato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 12.06.2008, e ad oggi, risulta scaduto.

La proposta avanzata dal Comune prevede il completamento delle previsioni urbanistiche dettate dal Piano, consistente in n° 8 lotti edificatori, di cui solo due sono stati completati, confermando le destinazioni d'uso, la viabilità, le aree destinate a verde e parcheggi, con la ulteriore possibilità di suddividere l'area in n. 2 distinti sub-comparti: Comparto 1 e Comparto 2.

Complessivamente l'area ha una superficie territoriale pari a 12.801,50 mq; il Comparto n.1, di superficie pari a 1.349 mq, è costituito da lotti - già edificati durante la validità del Piano - mentre il Comparto n. 2, di estensione pari a 11.452,50 mq, non risulta ancora attuato.

Il Comparto n. 2 prevede l'edificazione di n.6 lotti ad uso abitativo, ognuno dei quali dotato del proprio verde di pertinenza, di aree destinate al verde pubblico, sottoservizi (S2), viabilità e parcheggi (comprese le aree da cedere di competenza del Comparto 1).

Le superfici destinate al Comparto 2 sono così costituite:

- Superficie territoriale (S.t) = mq 11.452,50



- Superficie fondiaria (S.f) = mq 4.738,71
- Superficie per le strade e marciapiedi = mq 3.242,97
- Superficie per il verde pubblico (V) = mq 2.426,32
- Superficie per i parcheggi pubbl. (P) = mq 1.044,50

Le tipologie costruttive prevedono edifici su due piani fuori terra con garage collocato al piano terra o seminterrato e si configurano con due/quattro unità immobiliari. La volumetria realizzabile, ripartita su n.6 lotti, è quantificabile in 9.400 mc ed così distribuita:

- Lotto n. 1, n. 2 - 4 unità abitative, volumetria complessiva di mc 1.400;
- Lotto n. 2, n. 2 unità abitative, volumetria complessiva di mc 1.200;
- Lotto n. 3, n. 4 unità abitative, volumetria complessiva di mc 2.000;
- Lotto n. 4, n. 2 - 4 unità abitative, volumetria complessiva di mc 1.600;
- Lotto n. 5, n. 2 unità abitative, volumetria complessiva di mc 1.200;
- Lotto n. 6, n. 4 unità abitative, volumetria complessiva di mc 2.000.

Si evidenzia altresì che il Comparto 1, già edificato, ha una cubatura complessiva pari a mc 2.415,00, mentre al Comparto 2 viene assegnata una cubatura pari a mc 9.400 (anziché 13.731 ammessi dal PRG), per un totale di mc 11.815, con una riduzione di mc 4.331 rispetto alle previsioni del PRG (volumetria edificabile complessiva pari a 16146 mc).

Dagli elaborati allegati al piano risulta che l'area è priva di vincoli e tutele ambientali.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Come descritto nel precedente paragrafo, si tratta del Piano Attuativo di Lottizzazione residenziale "Ca' Buttone", approvato con D.C.C. n. 28/2008, che ad oggi risulta parzialmente realizzato ma, essendo ormai scaduto per decadenza dei termini di validità, necessita di essere riadottato per completare la porzione rimanente. Il piano individua il Comparto n.1 (già edificato) e il Comparto n. 2 (da realizzare), mantenendo inalterata la conformazione urbanistica precedente che prevedeva una grande area centrale destinata al verde pubblico attrezzato, offrendo uno spazio adeguato per la fruizione da parte dei residenti in grado di migliorare la qualità dello spazio pubblico, comprensivi di percorsi pedonali e pista ciclabile.

Per la valutazione degli impatti ambientali e del loro livello di significatività derivanti dalla previsione di "Piano attuativo di lottizzazione di iniziativa privata a destinazione residenziale denominato - Cà Buttone - sito lungo Via Tevere in loc. San Giorgio" si è tenuto conto, in primo luogo, del parere espresso dalla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e art. 31 della L.R. 19/2023, coinvolto mediante la Conferenza di Servizi indetta dal Comune, il quale non ha evidenziato particolari criticità in ordine alle condizioni geomorfologiche e idrauliche del territorio interessato, fornendo tutte le dovute limitazioni e prescrizioni da recepire nella successiva fase di approvazione del piano medesimo.



In linea generale il piano disciplina l'organizzazione urbanistica, edilizia e infrastrutturale di un ambito territoriale circoscritto, già parzialmente urbanizzato e privo di elementi naturali di rilievo, che non prevede aumento di carico urbanistico e/o trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse ma, al contrario, propone una riduzione della cubatura realizzabile rispetto alle potenzialità previste dal PRG vigente per la zona C1 oggetto di intervento di 4.331 mc rispetto alla volumetria potenziale prevista dal PRG.

Tale diminuzione di cubatura determina anche una riduzione di abitanti insediabili e quindi del carico urbanistico da 161 unità a 118 unità. Gli standard urbanistici invece sono stati mantenuti nelle loro quantità originarie, offrendo maggiori spazi all'uso pubblico.

Alla luce di quanto sopra esposto, questo Servizio, considerata la modesta entità delle modifiche proposte con il piano di lottizzazione in oggetto, ritiene che l'attuazione del piano attuativo medesimo, proposto dal Comune di MONTECALVO IN FOGLIA, non determini alcun impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale tale da richiederne l'assoggettamento a VAS, tenuto conto anche dei criteri di cui all'Allegato I di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06.

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio, propone di esprimere parere favorevole per l'esclusione del piano attuativo in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06.

La Titolare di Elevata Qualificazione 3.6 "Urbanistica - VAS" e la Responsabile del procedimento dichiarano, ciascuno per proprio conto:

- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 8 del Codice di comportamento aziendale;*
- che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimento, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.*

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Roberta Catucci
*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

Visto e condiviso
dalla titolare di EQ 3.6
Arch. Marzia Di Fazio
*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

mdf/rc

file:\PSSIVFS9\Zone\Uzone\URBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\26vas\26MH40102_relazione istruttoria.doc



Rif. P.G. n.478488 del 03/04/2026 Istanza Comune

Cod.Fasc.420.60.70/2026/GCMN/6692

Parere 4143/26

Spett.le

Comune di Montecalvo in Foglia

Settore Tecnico

Arch. Mirco Santoni (Responsabile)

PEC: comune.montecalvo@emarche.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti di cui l'art.31 "Verifica di compatibilità idraulica" della L.R. n.19 del 30/11/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio".

Piano attuativo di lottizzazione, di iniziativa privata a destinazione residenziale, denominato "Cà Buttone", in località San Giorgio, in via Tevere, in Comune di Montecalvo in Foglia.

In riferimento alla richiesta assunta al protocollo regionale con gli estremi riportati in epigrafe, volta ad acquisire il parere di competenza di questo Settore Regionale, per il Piano attuativo di lottizzazione, di iniziativa privata a destinazione residenziale, denominato "Cà Buttone", in località San Giorgio, in via Tevere, in Comune di Montecalvo in Foglia.

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Montecalvo in Foglia e resa disponibile mediante accesso al link:https://sueprovinciapu.nuvolapalitalsoft.it/montecalvo/?page_id=661, previo inserimento di apposita password, redatta dall'Arch. Damiani Silvia, Geom. Damiani Francesco, Geol. Marzia Cecchini, ciascuno per le proprie competenze.

Rilevato, in sintesi, dai seguenti elaborati:

Tav.01: Relazione Tecnica Illustrativa recante data di marzo 2026.

- Il Piano Attuativo di lottizzazione ad iniziativa privata si colloca in un'area individuata nel P.R.G. vigente come "zona residenziale di Espansione C1" (art. 3.11 – Zone di espansione C1, Norme Tecniche di Attivazione del Piano Regolatore Generale Comunale).
- Il Piano di Lottizzazione è stato adottato definitivamente con Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 12.06.2008, in data 17.11.2008 è stata firmata la convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, il Comune ha rilasciato il Permesso di Costruire n.2009/1/P per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione. Il Piano di lottizzazione risulta attualmente decaduto.
- Le opere di urbanizzazione sono state parzialmente realizzate, tra queste si cita la fognatura delle acque bianche e nere in via Tevere e sul prolungamento di via Po.
- L'intera area è stata suddivisa in due comparti distinti con una superficie complessiva di 12.801,50 m², il comparto n.1 è costituito da lotti già edificati nel corso della validità del precedente Piano (ora scaduto), mentre il comparto n.2, avente estensione di 11.452,50 m², deve essere attuato.
- Il comparto n. 2 (oggetto del presente piano di attuazione) prevede n.6 lotti edificabili a destinazione residenziale, ognuno dei quali dotato del proprio verde di pertinenza. Le tipologie prevedono edifici su due piani fuori terra con garage collocato al piano terra o seminterrato e si configurano con due/quattro unità immobiliari. La volumetria realizzabile su n.6 lotti risulta di 9.400 m³.
- Per le acque bianche è previsto il completamento della rete fognaria esistente su strada di lottizzazione (parallela alla pista ciclabile) mentre per le acque nere è previsto il completamento della rete fognaria esistente su strada di lottizzazione (parallela alla pista ciclabile).

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



Studio Geologico – Sismico datato gennaio 2026 redatto dal Geologo Marzia Cecchini.

Dalla relazione risulta una sostanziale compatibilità degli interventi previsti con l'assetto morfologico, geologico e idrologico dell'area indicando al *cap. 5 Considerazioni conclusive* (pag.71) che *“l'intervento pertanto è compatibile con i caratteri geologici, geomorfologici, idrogeologici e sismici emersi, durante il presente studio”*.

In sintesi, lo studio indica che:

- L'area si colloca in un contesto pianeggiante, parzialmente urbanizzato, con una lieve pendenza di 2° in direzione S.E., a quote comprese tra 102,60 m e 97,55 m s.l.m., in sx idrografica del fiume Foglia.
- Il fiume Foglia è posto a sud dell'area a quote più basse di circa 20-25 m facendo escludere rischi di esondazione. Il PAI vigente non individua aree a rischio che interagiscano con il sito oggetto di intervento.
- Il reticolo idrografico minore è costituito da due fossi (non individuati catastalmente) che scorrono a nord del sito per poi convergere in un unico fosso che si immette nel fiume Foglia. I fossi hanno un bacino imbrifero limitato e scorrono a quote inferiori di circa 4 m rispetto alla quota più bassa del sito oggetto di indagine. A Sud dell'area è presente un lago, alimentato da un fosso parzialmente intubato ed è posto a quote di circa 3,0 m più basse. La relazione indica che *“Le distanze, le differenze di quota, unitamente alla modesta dimensione dei bacini imbriferi dei fossi, permettono di escludere il rischio di inondazione per l'area oggetto di studio, legata al reticolo idrografico minore”*.
- L'area è stata indagata nel 2004 con esecuzione di n. 6 sondaggi a carotaggio continuo, nel 2025 sono state realizzate n.3 prove CPT, una indagine MASW, un'analisi granulometrica.
- La stratigrafia è costituita da depositi alluvionali a tessitura fine (limi sabbiosi) che poi passano alle ghiaie in matrice limosa e sabbiosa fino alla profondità di oltre 7,0 m dall'attuale. p.c., il sub-strato è posto a profondità maggiori di 7,0-9,0 m. La falda è stata rilevata ad una profondità minima di 5,40 m dall'attuale p.c..
- I terreni sono stati oggetto di verifica a liquefazione mediante i dati ricavati dalla CPT2 da cui si evidenzia un solo orizzonte litologico potenzialmente liquefacibile situato alla profondità di 3,40-3,60 m dall'attuale p.c. il rischio a liquefazione risulta, in generale, bassissimo.

Accertata, in relazione al combinato disposto dell'art. 31 e art. 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023, l'esecuzione delle verifiche previste al Titolo II e Titolo III dei *“Criteri, modalità, indicazioni tecnico operative per la redazione della Verifica di compatibilità idraulica”* approvati con D.G.R. 53/2014 e relative Linee Guida (nelle more di approvazione degli atti attuativi relativi alla L.R. 19/2023) nell'ambito della relazione di *“Verifica Compatibilità Idraulica Invarianza Idraulica Asseverazione”* datata gennaio 2026 redatta dal Geologo Marzia Cecchini, quanto, in sintesi, a seguire:

- La verifica è stata condotta a livello preliminare, da cui risulta che non vi sono rischi di esondazione sia per il reticolo principale che per il secondario, le analisi effettuate indicano che *“Questi elementi, unitamente alla ridotta dimensione dei bacini imbriferi di riferimento, permettono di escludere interazioni negative con il reticolo idrografico minore esistente e il rischio di inondazione per l'area oggetto di studio. Non essendo presenti nell'area C1 e nell'intorno significativo altri elementi di rischio idraulico, il piano di lottizzazione proposto risulta compatibile oltre che con il contesto geomorfologico, anche con il contesto idrogeologico e idraulico locale”*.
- Il fiume Foglia, posto a Sud dell'area, è situato a circa 200 m di distanza a quote inferiori di circa 20-25 m rispetto all'area interessata dal piano attuativo.
- A NE dell'area sono presenti n.2 fossi, non individuati catastalmente, che distano circa 183 m con un dislivello di circa 4 m mentre a Sud dell'area è presente un lago che riceve acqua da un fosso, parzialmente intubato, che scorre a Ovest e dista circa 123 m con un dislivello di circa 3 m.
- Risulta l'asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali redatta a livello preliminare dal Geologo Marzia Cecchini, recante data di 30/01/2026 in allegato alla relazione di *“Verifica Compatibilità Idraulica Invarianza Idraulica Asseverazione”* datata gennaio 2026.

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



Invarianza Idraulica (cap.3 della relazione di *Verifica Compatibilità Idraulica Invarianza Idraulica Asseverazione*” datata gennaio 2026)

Per l’invarianza idraulica è stato valutato un volume da invasare di 147,72 m³ mediante applicazione del foglio di calcolo della DGR 53/2014 mentre per l’area pubblica risulta un volume di 57,52 m³. La relazione conclude al cap.3.2 *Volumi di invaso Lotti Privati* che “*La differenza del volume da laminare pari a (147,52 – 57,52) mc = 90,20 mc viene al momento assegnata ai lotti per ripartizione semplice diretta in riferimento alla superficie del singolo lotto, si demanda poi il calcolo definitivo di dettaglio alla definizione del progetto del fabbricato all’interno dei singoli lotti*”.

Considerato che:

- Sulla scorta degli studi specialistici prodotti a cura del Geologo Marzia Cecchini, l’area in argomento non presenta sotto il profilo geologico-geomorfologico e idraulico particolari condizioni di pericolosità o criticità, pregiudizievoli ai fini dell’attuazione del Piano attuativo di lottizzazione, di iniziativa privata denominato “Cà Buttone”, in località San Giorgio, in via Tevere, in Comune di Montecalvo in Foglia.
- Il P.A.I. adottato da A.U.B.A.C. con delibere C.I.P. (Conferenza Istituzionale Permanente) n.57 e n.58 del 31 luglio 2025 pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 194 del 22/08/2025, non individua aree interessate da perimetri a rischio idraulico e/o geomorfologico, coinvolgenti l’area di interesse.
- Le prescrizioni riportate nel parere n.2543/08 (prot.63493 del 25/09/2008) reso per la compatibilità geomorfologica della trasformazione dell’area dal Servizio Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino, sono da ritenersi cogenti.
- Sono fatti salvi gli ulteriori approfondimenti, indagini, valutazioni e accertamenti che attengono alla fase di progettazione esecutiva delle opere e da eseguire in corso di esecuzione dei lavori, nel rispetto della normativa tecnica vigente.

Per quanto sopra esposto e considerato a conclusione dell’istruttoria svolta la scrivente ritiene ci siano gli elementi per esprimere un parere sostanzialmente favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R.380/2001 con le valutazioni e gli accertamenti previsti dal combinato disposto dell’art.31 “Verifica di compatibilità idraulica” e art.33 “Norme transitorie” della L.R. n.19 del 30/11/2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio” e secondo i criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014 e relative linee guida (applicabili in base all’art.33, punto 10, della L.R.n.19/2023) condizionatamente al pieno rispetto delle limitazioni e prescrizioni sotto riportate.

1. In linea generale per le successive fasi di riguardanti la progettazione esecutiva, ai fini del conseguimento della loro compatibilità per gli aspetti di specifica competenza della scrivente, **sono da ritenersi prescrittive:**

- La verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni riportate nel parere n.2543/08 (prot.63493 del 25/09/2008) reso per la compatibilità geomorfologica della trasformazione dell’area dal Servizio Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino.
- le ulteriori prescrizioni e limitazioni, maggiormente cautelative o restrittive, formulate nel presente parere.

2. Aspetti Geologici-Geotecnici e Sismici

- La progettazione esecutiva degli interventi andrà supportata da uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico di dettaglio, basato su indagini geognostiche e geofisiche eseguite in sito ed eventuali prove di laboratorio, finalizzate alla puntuale analisi e verifica delle opere da realizzare in sito, nel rispetto delle disposizioni recate dal DM 17/01/2018 “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” e relativa Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019.
- Si ritiene inoltre opportuno valutare possibili fenomeni di doppia risonanza considerata la risposta sismica del terreno (frequenza e periodo fondamentale), in relazione alle frequenze di risonanza della tipologia edilizia prevista.

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



- Per gli edifici in progetto si ritiene opportuno prevedere fondazioni adeguatamente immorsate in terreni competenti, costituiti dai migliori valori di resistenza meccanica con un approfondimento nella fase esecutiva in merito alla liquefacibilità dei terreni in particolare per l'orizzonte stratigrafico situato alle profondità di 3,40-3,60 m dall'attuale p.c.
- Per quanto riguarda l'eventuale esecuzione di scavi/sbancamenti si rimanda al rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; in ogni caso andranno salvaguardate le strutture e infrastrutture presenti nell'ambito della possibile influenza dei lavori ricorrendo, se necessario, all'adozione di adeguate misure di protezione/contenimento, provvisoriale o preventive allo sbanco, opportunamente progettate e dimensionate in coerenza con le NTC 2018, oltre ad efficaci sistemi di regimazione e drenaggio delle acque superficiali e sotterranee.
- Il piano di posa delle opere di urbanizzazione quali strade, parcheggi, etc dovrà essere eseguito su un terreno privo del cotico agrario, procedendo alla stesa di materiale appartenente alle classi A1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 25 cm), opportunamente costipati.
- In sede di progettazione esecutiva e in fase di realizzazione dei lavori, andrà sempre verificata la rispondenza delle ipotesi di calcolo assunte nella Relazione Geologica Geotecnica e Sismica prodotta in questa sede e nelle successive fasi progettuali, adottando eventuali soluzioni progettuali migliorative e/o correttive, allorché si riscontrino condizioni diverse da quelle ipotizzate.

3. Aspetti Idrologici e Idraulici

- Le condutture che riceveranno le acque nere e bianche dovranno essere in grado di smaltire le nuove portate, si ritiene pertanto che le tubazioni riceventi vadano verificate idraulicamente in modo tale da consentire di smaltire i nuovi flussi. Qualora si prevedano nuovi scarichi si fa presente che il recapito di acque su fossi appartenenti al Demanio Pubblico - Ramo Idrico è soggetto a preventiva autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza dello scrivente Settore regionale, mentre per scarichi su fossi privati si richiama il disposto dell'art. 913 e seguenti del Codice Civile e del Capo V del citato R.D., in relazione allo smaltimento delle acque tra fondi confinanti.
- Le acque meteoriche dovranno essere regimate mediante canalette e tubazioni a tenuta in modo da evitare infiltrazioni nel terreno incontrollate prevedendo condutture e pozzetti ispezionabili in modo da convogliarle verso il corpo recettore.
- Dovrà essere nel tempo garantita la funzionalità efficienza ed integrità del sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Eventuali dispersioni delle acque nei terreni sono da evitare eventualmente in sede di progettazione esecutiva dovranno essere verificate e valutate mediante uno studio idrogeologico, con prove di portata e di permeabilità, per determinare i parametri idrodinamici caratteristici dell'acquifero e dell'area interessata dalle opere affinché non si verifichino impaludamenti/ristagni e/o disturbi alle opere/strutture/edifici presenti.
- Dovrà essere sempre assicurata nel tempo la funzionalità, efficienza ed integrità, sia dei corpi idrici circostanti l'area d'intervento che delle opere esistenti e in progetto (reti fognarie, opere di regimazione, laminazione, drenaggi, ecc...), affinché non si manifestino riduzioni di sezione e/o ostruzioni a scapito del regolare deflusso delle acque; attraverso periodici controlli, interventi di pulizia e manutenzione, predisponendo uno specifico Piano di controllo e manutenzione (ordinaria e straordinaria), con definizione delle modalità di esecuzione, cadenza temporale di tali operazioni e individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.
- Come è noto in base ai "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali" approvati con D.G.R. n. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023), l'accertamento finale in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale. Fermo restando l'obbligo di garantire in condizioni di tempo asciutto la

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



disponibilità dei volumi di accumulo richiesti per l'invarianza idraulica, è necessaria la predisposizione di uno specifico piano di controllo e manutenzione dei dispositivi di laminazione e opere connesse, individuando eventuali interventi di ripristino della loro funzionalità, in modo che non si manifestino ristagni e/o fenomeni d'impaludamento.

- I dispositivi idraulici andranno progettati e dimensionati in modo da garantire il volume di accumulo richiesto dalla norma, con adeguati margini di sicurezza, ed il rispetto della portata massima scaricabile, secondo i criteri tecnici di cui alla D.G.R. 53/2014 e relative linee guida. Per tali tipologie è necessaria una specifica progettazione supportata da indagini idrogeologiche in sito tali da consentire di analizzare e verificare eventuali interferenze che tali tipologie potrebbero arrecare sia alle strutture esistenti che all'edificio adiacente.
- Ciò premesso si evidenzia che la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai suddetti criteri e relative linee guida, rimane di stretta competenza del/i progettista/i, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante (corpi idrici, reti fognarie, ecc....).
- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare l'intera area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali, evitando dispersioni incontrollate nei terreni limitrofi.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione. Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si dichiara infine che il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord, e il Responsabile per gli Aspetti Geomorfologici, non si trovano in situazione di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Cordiali saluti

Si allega:

- 1) Parere n.2543/08 (prot.63493 del 25/09/2008) reso per la compatibilità geomorfologica della trasformazione dell'area dal Servizio Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino.

Il Responsabile
Aspetti Geomorfologici
Geol. Tosti Luigi Alberto

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Ing. Luca Arabi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma auto)

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Acque Pubbliche
Rischio idraulico e sismico
Ufficio 4.4.2.2
Protezione del Territorio

I- 61100 Pesaro, viale Gramsci 7
tel. 0721.359.726
fax 0721.31623
e-mail: t.diambra@provincia.ps.it

RISPOSTA AL FOGLIO N. 84662

DEL 12/12/2007

CLASS. 010-13-1 ANNO 2006 FASC. 256 SUB. 0

PARERE N. 2543/08

**Al Comune di
MONTECALVO IN
FOGLIA**

**OGGETTO: Art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (ex art. 13 L. 64/74).
Piano di lottizzazione residenziale "Cà Buttone", ubicato in località
San Giorgio, via Tevere.
Ditta: ESA-EDIL S.r.l. – Cà Virginia S.n.c.**

In esito alla Vs. richiesta di parere per la pratica di cui all'oggetto, questo Servizio:

- **Esaminati** gli elaborati relativi al piano, a firma dell'arch. Elena Sanchini e del geom. Francesco Damiani;
- **Viste** le risultanze dello studio geologico, redatto a cura del geol. Marzia Cecchini;
- **Evidenziato** che in merito al sistema di smaltimento delle acque bianche della lottizzazione in argomento è stata fornita la richiesta valutazione idraulica, nella quale si attesta che le dimensioni dell'alveo naturale del fosso privato indicato come recettore, seppur non uniformi per irregolarità morfologica e per la presenza di vegetazione, sono maggiori rispetto a quelle necessarie allo smaltimento delle portate attese;
- **Vista** la cartografia relativa al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale, nella quale non si riscontrano interferenze con l'area in esame;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, con le seguenti prescrizioni:

- Per ogni singolo lotto andrà condotto un puntuale studio geologico-geotecnico approfondimenti geognostici ed eventuali prove in situ e in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati e procedere, in relazione alla progetto architettonico, al dimensionamento delle fondazioni.
- Considerato il contesto litostratigrafico indagato si concorda sull'adozione del coefficiente sismico di fondazione $\varepsilon = 1,3$.

- Andrà assolutamente evitato di lasciare i fronti di scavo esposti per lunghi periodi agli agenti esogeni, provvedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture controterra.
- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc..) queste andranno sempre munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata per la raccolta e lo smaltimento delle acque a debita distanza dall'area.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione si raccomanda di dotare l'intera zona di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali, nel prescelto corpo idrico, specie quelle provenienti dalla strada sovrastante, al fine di evitare ruscellamenti e dispersioni incontrollate nei terreni contermini.
- Tutte le condotte, sia affluenti che defluenti, dovranno essere realizzate a tenuta.

IN MERITO AL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE

- Andrà preventivamente acquisito l'assenso della proprietà confinante alla realizzazione del collettore, per lo scarico delle acque bianche fino al recettore finale.
- Si dovrà provvedere alla periodica pulizia e protezione fosso ove verranno recapitate le acque bianche della lottizzazione, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere, a scapito del regolare deflusso verso valle.
- L'angolo d'incidenza del collettore rispetto al corpo idrico recettore dovrà essere, per quanto possibile, tale da agevolare il deflusso delle acque.
- La condotta dovrà terminare in corrispondenza della sponda del corso d'acqua senza prolungarsi nell'alveo, ciò al fine di evitare riduzioni della sezione di deflusso e lo sviluppo di erosioni.
- **La sponda in corrispondenza dei punti di recapito dovrà essere protetta dall'azione di ruscellamento, mediante adeguati interventi antierosione.**
- **Occorre evidenziare che l'opera di immissione nel fosso delle acque di scarico è da considerarsi un'opera di urbanizzazione e come tale andrà pertanto presa in carico dall'Amministrazione Comunale o dall'Ente Gestore, che dovrà garantire nel tempo l'efficienza e la funzionalità delle opere stesse, nonché provvedere alla manutenzione del tratto di corso d'acqua privato interessato.**
- **Il recapito finale delle acque reflue nel corso d'acqua demaniale è comunque soggetto a preventiva autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 523/1904.**

Gli interventi edilizi, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.

Si restituisce copia degli elaborati presentati, opportunamente timbrata.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Tiziana Diambra)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.Ing. Luciano Zengarini)